

Chieti

Fax: 085 4224529
e-mail: chieti@ilmessaggero.it



«TROVATA UNA SITUAZIONE AI LIMITI DELL'UMANO HO SUBITO AVVIATO UNA GARA DI SOLIDARIETA'»

Andrea Di Monte
Pugile professionista



Lunedì 11 Febbraio 2013
www.ilmessaggero.it

All'ex ippodromo il rifugio dei clochard

LANCIANO

Il verde colore della povertà e sofferenza. Barboni locali, i cosiddetti clochard, in centro a Lanciano, dai 30 a 40 anni di età, in polmoni ambientali come l'ippodromo, nei diroccati ex box per cavalli, e in una grotta di arenaria prospiciente l'ingresso del Parco del Diocleziano. In una città dalla cultura millenaria la presenza di clochard al freddo e al gelo non te lo aspetti. Eppure in sei, quattro all'ippodromo, e una coppia nella grotta, vivono da tempo all'adiaccio. Storie di dolori, abbandoni famigliari, tossicodipendenza.

Tra i giacigli di fortuna all'ippodromo anche il box 18, con tanto di paglia a terra, sul modello stalla di Betlemme. Del pesante disagio di quattro persone, tra cui una ragazza, si è accorto giorni fa Andrea Di Monte, campione professionista di boxe dei pesi mediomassimi, mentre allestisce il centro di allenamento, dopo essere stato defenestrato dal palasport. «Ho trovato una situazione al limite dell'umano, racconta Di Monte. Ho subito avviata una gara di solidarietà su facebook e a decine hanno risposto con viveri, soldi e indumenti. Nulla è impossibile. Non è tollerabile far vivere così le persone». Non ha so-

lo muscoli Di Monte, ma tanto cuore visto che con i suoi recenti Boxe Show del Cuore, con migliaia di spettatori, ha raccolto fondi per disabili. Nel visitare i box cavalli giunge anche un agente del supercarcere con consorte che portano viveri e 7 coperte di lana; «Almeno si riparano dal freddo



PER DIFENDERSI DAL FREDDO UTILIZZATI I VECCHI BOX RICOVERATE ALCUNE PERSONE

di loro ritorno». Nel box resta solo un pastore tedesco. Ore prima Di Monte infatti aveva chiamato il 118 e fatto ricoverare la ragazza per un'influenza, mentre gli uomini sono stati accompagnati momentaneamente in albergo, a spese del Comune; ma l'ospitalità non è eterna. Vita drammatica anche della coppia, che va e viene, nella grotta arenaria, pure visitata dal boxeur. «Non è facile intercettare tutti i bisogni - dice il sindaco Pupillo - e qualcuno di loro è venuto da me solo ieri. È necessario che facciamo domanda di assistenza».

Walter Berghella
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caso Strever, il fratello «Basta, sono innocente»

► Altro interrogatorio in Procura per l'unico indagato

VASTO

Il profilo genetico dell'assassino di Michela Strever sta per essere svelato dai carabinieri del Ris di Roma. A quasi due mesi dal delitto di via Villa de Nardis a Vasto, dove, a casa sua, venne trovata senza vita la donna vastese di 73 anni, si avvicina l'ora della verità. Nei laboratori dell'Arma di Tor di Quinto sta per concludersi infatti l'esame comparato di impronte e reperti classificati sulla scena del crimine, nell'abitazione di campagna della donna, che viveva da sola non lontano dal quartiere di San Lorenzo, alla periferia della città. La donna, che fu malmenata selvaggiamente e legata, morì soffocata con dei tovaglioli di carta che il killer le infilò in bocca. Una persona dalla corporatura robusta, il carnefice, come rilevò il medico legale della Asl di Lanciano-Vasto-Chieti, Pietro Falco, che eseguì l'autopsia. Unico indagato, al momento, è il fratello della vittima, Antonio Strever, che l'altro giorno è stato convocato in procura a Vasto dal titolare dell'inchiesta, il pubblico ministero Giancarlo Ciani. «E' stato interrogato per tre ore circa - ha detto il suo legale, l'avvocato Arnaldo Tascione - ha collaborato e si è dichiarato innocente». Antonio Strever, che era già stato interrogato dal magistrato fino all'alba il

giorno dopo il delitto, si è ritrovato invischiato nelle indagini perché primo a scoprire il cadavere della sorella. E' stato lui, la mattina del 19 dicembre scorso, a dare l'allarme: per entrare nella casa di Villa de Nardis, ha detto ai carabinieri, è stato costretto a spaccare il vetro di una finestra dopo essere salito su una scala. Con altri parenti l'uomo ha ipotizzato la rapina finita male, avendo la sorella qualche tempo addietro denunciato un analogo tentativo. Solo un'ipotesi, perché la procura non ha trascurato affatto la pista familiare: passati al setaccio, in questi due mesi, conti bancari, proprietà immobiliari, tutto ciò che potesse far scoprire dissapori e contrasti sfociati, chissà, in un improvviso litigio per motivi d'interesse. «Antonio non c'entra - lo difendono i congiunti - ha sempre curato gli affari della sorella, che non poteva muoversi per gli acciacchi di salute: che ragione aveva per ucciderla?»

Gianni Quagliarella
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio Strever



Un incontro sulla sanità con Francesco Zavattaro (a sinistra) e Giancarlo Silveri (a destra)

Cavalli nominata all'Aquila è scontro Zavattaro-Silveri

► «Senza direttore amministrativo si apre una fase difficile»

SANITA'

La mossa del direttore generale dell'Asl Avezzano Sulmona L'Aquila Giancarlo Silveri, che ha nominato Silvia Cavalli nuovo direttore amministrativo, strappandola all'Azienda di Chieti, dove pure la dirigente era in scadenza di contratto, non è andata affatto giù al manager dell'Asl Lanciano Vasto Chieti Francesco Zavattaro che, a proposito dell'iniziativa del suo collega, parla senza mezzi termini di scorrettezza. La par-

tenza della Cavalli, molto apprezzata a Chieti (e che risiede a Rieti) crea non pochi problemi all'Asl teatina, già alle prese con la nomina del direttore sanitario, che vive una fase di profonda riorganizzazione e con problemi complessi da affrontare come la messa in sicurezza sismica del policlinico.

LE ACCUSE

«La vicenda Cavalli è stato un fulmine a ciel sereno - dice Zavattaro - senza nessun preavviso e nessun contatto. Nella stessa regione queste cose non si fanno. Mi dispiace: sono stato io a portare la Cavalli e con lei dovevamo portare avanti un lavoro di riorganizzazione che a questo punto subirà un rallentamento. Francamente non capisco il comportamento di

Silveri che è stato scorretto». Come si orienterà, ora Zavattaro? «Come è accaduto per la dottoressa Cavalli - risponde - dovrò guardare necessariamente fuori: le caratteristiche e la storia di quest'Azienda mi consigliano di fare così anche se qui in Abruzzo per dirigenti di quel livello c'è una contrazione nello stipendio fra i 15 e i 20 mila euro. Prima di decidere attenderò la disponibilità di almeno tre mie pregresse conoscenze che ho avuto modo di contattare, sennò opererò per una soluzione interna. Credo che febbraio andrà via tutto - conclude - ma non appena capirò chi può essere, scioglierò anche la riserva su Budassi».

Alfredo D'Alessandro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prof gratis per aiutare gli alunni

ORTONA

Una quindicina di insegnanti in pensione metteranno gratuitamente a disposizione degli alunni ortonesi le competenze acquisite nel corso della loro lunga carriera. Si tratta di un vero e proprio servizio didattico che sarà offerto dai docenti della scuola media e superiore riuniti nella sezione ortonese dell'associazione società italiana di scienze matematiche e fisiche - Mathesis che si avvarrà della collaborazione del comune e dei dirigenti scolastici ortonesi. «L'obiettivo è quello di inse-

gnare agli alunni, che frequentano le scuole medie e superiori e che sono domiciliati a Ortona, un efficiente metodo di studio». Il servizio è rivolto principalmente agli studenti che hanno bisogno di una guida nell'apprendimento. Ai ragazzi verrà insegnato a organizzare lo studio a casa, a saper prendere gli appunti durante la lezione in classe, a saperli rielaborare, a saper leggere e interpretare un testo, anche per rispondere ai dubbi sorti dopo la spiegazione, a saper cercare il materiale didattico, anche utilizzando strumenti diversi dal libro di testo, a sapersi preparare a una verifica

scritta o orale e a colmare le eventuali carenze che ostacolano l'apprendimento. Per le medie verranno fatte lezioni di recupero di lingua italiana, inglese, francese, matematica e scienze, mentre per le superiori di economia aziendale, lingua italiana e latino, lingua inglese, lingua francese, matematica e fisica. Gli incontri didattici si terranno nei locali del centro formativo Cnos-fap di via don Bosco al pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30. Per informazioni e iscrizioni ufficio informagiovani del Comune al Polo Eden.

Daniela Cesarii
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORTONA
FONTE GRANDE
CAOS ROTONDA

IN BREVE

La rigida temperatura di sabato notte ha fatto ghiacciare la rotonda di Fonte Grande a causa dell'acqua caduta sul manto stradale proveniente dalla fontana in funzione al centro del senso circolatorio. Fortunatamente, intorno a mezzanotte, carabinieri e vigili del fuoco hanno transennato l'area per evitare incidenti e chiuso la fontana.

CHIETI
INCONTRO A SCUOLA
SU GIUSEPPE MEZZANOTTE

«La vita e le opere di Giuseppe Mezzanotte» dà il titolo alla conferenza dedicata allo scrittore teatino in programma oggi alle nell'aula magna della scuola omonima. La manifestazione, voluta dal dirigente scolastico Ettore D'Orazio e dai docenti «per far conoscere la personalità e le opere dello scrittore». Relazionerà il professor Mario Cimini, docente di letteratura italiana alla d'Annunzio.



FARMACIE

Chieti. Palombaro. Chieti Scalo. Paterno. Lanciano. Fratelli Mariani. Vasto. Piccolotti. Ortona: Cameranesi.

CINEMA

Chieti. Movielandcinema: Broken city (18.30, 20.30, 22.30); Studio illegale (18.40, 20.40, 22.40); I miserabili (18.40, 22); Lincoln (19.40, 22.40); Gost movie (18); Pazzi di me (18.40, 20.40, 22.40); Warm bodies (18.40, 20.40, 22.40); Django (18.30, 21.30); Looper (21.30); Zambezia (18, 19.40); The impossibile (18.20, 20.30, 22.40).

Lanciano. Ciackcity Zero dark thirty (18, 21.20); Lincoln (18.20, 21.10); Les miserables (17.45, 21.15); Sambezia (18.15); Pazzi di me (21); Polycenter. The impossibile (18.15, 20.30, 22.45); Broken city (8.15, 20.30, 22.40); Warm bodies (18.30, 20.45, 22.45); Looper (18.20); Flight (21); Studio illegale (18.10, 20.40, 22.40); Django Unchained (17.45, 21).

Vasto. Multisala Movie-land. Studio illegale (18.50, 20.40, 22.30); The impossibile (20.30, 22.30); Looper (20.10, 22.30); The flight (17.30); Les miserables (19, 22); Broken city (20.20, 22.30); Globo. Zambezia (17, 18.45); Warm bodies (20.30, 22.30).

Ortona. Cinema Zambra riposo.

Il Centro antiviolenza apre oggi in attesa del Tar

ORTONA

È operativo da questa mattina il centro antiviolenza creato dall'associazione Donn'è presso i locali dell'associazione Soggiorno proposta in contrada Feudo. L'associazione Donn'è ha scelto però di inaugurare ufficialmente il centro nel pomeriggio di giovedì 14 febbraio in occasione della giornata internazionale di mobilitazione contro la violenza di genere. «In quel giorno - spiega la presidentessa Francesca Di Muzio - le donne di ogni parte del mondo scenderanno in piazza e danzeranno contro la violenza. Lo faremo anche presso noi alle 17, presso il centro, con un flash mob dal tema break the chain,

spezza le catene, organizzato dalle ragazze della Libera officina di mediazione creazione e performance. In questo modo ci uniremo a tutte le donne del mondo». Il centro è aperto il lunedì, il mercoledì e il venerdì (9-13). Il recapito telefonico della struttura del Feudo è a disposizione invece tutto il giorno. Sono state anche sensibilizzate le scuole della nascita di questo servizio. Parallelamente corre la vicenda giudiziaria con il Comune che ha fatto ricorso al Tar perché il consultorio, che intendeva creare anch'esso un centro antiviolenza, è stato escluso dal bando regionale. In attesa del pronunciamento del Tar il centro inizia a lavorare.

Da.Ces.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul bando per il canile dure critiche di Asada

LA PROTESTA

L'Associazione amici degli animali (Asada) è su tutte le furie per il bando di gara pubblicato dal Comune per la gestione del canile che scade il 19 febbraio. Asada, che gestisce la struttura da 12 anni con enormi sacrifici anche finanziari da parte dei propri associati, giudica «inaccettabili» le condizioni poste dal bando e fra queste l'irrisorio prezzo a base d'asta di 71 centesimi di euro al giorno per cane.

Una situazione denunciata dal presidenti Asada, Danilo Ciancaglini, unitamente a Margara Romano e al delegato comunale, il consigliere Franco Di Pasquale. Una somma del tutto insufficiente considerata non solo i 280 cani opisti del canile ma anche i 260 presenti sul territorio. Per Asada, che ha annunciato che non parteciperà al bando o che concorrerà ma con prezzi al rialzo «in questo modo si affamano i cani e c'è il rischio di ritrovarsi associazioni che vengono qui a Chieti a fare solo business».